

Attualità

UN CONVEGNO SOTTO LO SGUARDO DI LEONARDO

Marco Taddia

Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica

marco.taddia@unibo.it

Il parco romano di Villa Torlonia ha fatto da cornice, per la seconda volta, al Convegno di Storia e Fondamenti della Chimica. La XVIII edizione si è tenuta in un anno denso di importanti anniversari, sia per i chimici che per gli storici della scienza.

Rispettando una tradizione ormai consolidata si è svolto a Roma, dall'8 al 10 ottobre 2019, il Convegno Nazionale di Storia e Fondamenti della Chimica. Quello dell'anno scorso è stato il XVIII di una serie che ebbe inizio nel 1985 a Torino, cui seguì, l'anno dopo, la fondazione del Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica. Da allora l'appuntamento si è rinnovato con regolarità ogni due anni e si può dire che ciascuna edizione ha lasciato una traccia nella storiografia scientifica con un volume di Atti, redatti per esteso, contenente i testi integrali delle relazioni su invito e delle comunicazioni. La pubblicazione è in gran parte merito dell'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL, che dal 1988 ospita tali Atti nelle Memorie di Scienze Fisiche e Naturali dei suoi Rendiconti, disponibili online <https://www.accademiaxl.it/pubblicazioni-2/rendiconti/>. Si tratta di ben diciassette volumi che forse meriterebbero di essere conosciuti un po' di più, anche ricorrendo al sito web del Gruppo che già riporta gli indici dei primi sedici (<http://www.gnfsc.it/page9/page13/page13.html>).

Tornando al XVIII Convegno, esso è stato organizzato, come i precedenti, dal Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica (GNFSC) che, ancora una volta, ha potuto contare sulla preziosa collaborazione dell'Accademia delle Scienze. L'Accademia ha gentilmente messo a disposizione la Sala Conferenze, situata nell'edificio della sua Biblioteca. Esso sorge nel parco di Villa Torlonia, lato via Nomentana, ed è conosciuto come ex-Scuderie. La Villa e il magnifico parco sono un'attrattiva turistica di Roma e furono realizzati dal Valadier, il celebre architetto



Ritratto di Leonardo da Vinci di Pietro Paoletti (1801-1847). Casino Nobile di Villa Torlonia (Wikipedia)

che ha lasciato la sua elegante impronta in altre zone della città. Si compone di più edifici e in uno di essi, detto il Casino Nobile, si trova la camera detta dei poeti e degli artisti italiani, decorata da Pietro Paoletti (Belluno, 1801-1847), un artista dell'affresco, allievo di Vincenzo Camuccini (Roma, 1771-1844), noto esponente del Neoclassicismo. Paoletti realizzò trentadue ritratti in un contesto neogotico. Tra questi c'è anche quello di Leonardo da Vinci, scelto dal Comitato Organizzatore del Convegno per il flyer programma. La scelta non è stata solo di carattere estetico ma dato che nel 2019 si è celebrato il 500° anniversario della morte del

Vinciano che, tra gli altri, coltivava l'interesse per la chimica, una bella relazione di Annibale Mottana ha provveduto a ricordarcelo egregiamente.

Peraltro, il 2019 è stato per noi chimici un anno particolarmente denso di ricorrenze meritevoli di trovare spazio nel programma dei lavori. A tale proposito sono state dedicate sessioni e relazioni su invito sia al 150° della Tavola Periodica degli Elementi, che al centenario di fondazione della IUPAC, che a quello della nascita di Primo Levi. Non è mancato neppure lo spazio anche per ricordare il secolo di vita de "La Chimica e l'Industria", di cui si è occupato chi scrive.



Intervento del Prof. Egdell

Per quanto riguarda la Tavola Periodica, abbiamo ascoltato la *lectio magistralis* di Russell G. Egdell (Università di Oxford) dal titolo "Henry Moseley, X-Ray Spectroscopy and the Periodic Table". In occasione dell'Anno Internazionale della Tavola Periodica degli Elementi Chimici (IYPT 2019), dopo le tante iniziative giustamente centrate su Mendeleev, puntare l'attenzione sul contributo di Moseley è stata

una scelta degli Organizzatori che si è rivelata vincente, anche in considerazione del fatto che il relatore è tra i curatori del volume *For Science, King & Country: The Life and Legacy of Henry Moseley* (Uniform, London, 2018).

Di notevole interesse anche la comunicazione di Offi *et al.* (Roma Tre) dedicata a un fatto che costituisce tuttora un vanto per l'Accademia dei XL, ossia la premiazione di Moseley nel 1919 con la prestigiosa Medaglia Matteucci, massimo riconoscimento scientifico dell'Accademia (<https://www.accademixl.it/medaglia-matteucci/>).

La sessione di approfondimento sulla Tavola Periodica è stata arricchita anche da un altro intervento su invito, quella di Giovanni Ferraris (Università di Torino), che ha svolto una relazione chiara e ben documentata sul tema: "Contributo della cristallografia alla costruzione della Tavola Periodica degli elementi".

Altre interessanti comunicazioni (Cervellati, Moretti e Zani) hanno completato la sessione dedicata alla Tavola.

Dopo di essa si è passati al ricordo di Primo Levi e della sua opera, oggetto degli interventi di Vincenzo Aquilanti (Roma-Sapienza) e Ferruccio Trifirò (Università di Bologna).



Presentazione della Dott.ssa Danielle Fauque

La sessione dedicata alla IUPAC ha visto la partecipazione di una relatrice francese particolarmente preparata sulla storia della sua fondazione. Si trattava di Danielle Fauque (Groupe d'Histoire de la Chimie) che ha parlato sul tema: "Reorganizing Chemistry After WWI: Birth of the International Union of Pure and Applied Chemistry".

Attualità

Alla relazione di carattere storico è seguita, per l'attualità, quella di Maurizio Peruzzini esponente di primo piano del NAO CNR-IUPAC. Dopo Peruzzini è stato il turno di Franco



Un gruppo di partecipanti al Convegno

Calascibetta che ha relazionato sul contributo dei chimici italiani nei primi anni di attività della IUPAC.

La sessione "Dall'inventiva di Leonardo all'imprenditoria tosco-veneta" si è aperta, come già detto, con la relazione di Mottana (Roma Tre) dal titolo "Leonardo falsario: l'ingrossamento di perle per adulterazione chimica".

L'ultima sessione, intitolata "Chimici all'opera tra teorie, laboratori e biblioteche", ha visto una serie di interventi su diversi temi, dall'alchimia alla fotochimica, che hanno offerto un panorama abbastanza completo delle ricerche di storia della chimica condotte attualmente in Italia.

La nutrita partecipazione al Convegno, il numero delle comunicazioni presentate (26) e soprattutto la loro qualità, incoraggiano l'impegno di coloro che, in forme diverse e a vari livelli, promuovono l'interesse dei chimici per la storia della loro disciplina e delle scienze in generale.